

Laboratorio di quartiere Savena
percorso Parco dei Cedri
Report del secondo incontro con i cittadini e le associazioni
18/02/2020

Introduzione

Il 18/02/2020 si è tenuto il secondo incontro del Laboratorio per la rigenerazione delle corti per la tutela e la valorizzazione del Parco dei Cedri, presso la sede del Quartiere Savena in via Faenza, 4.

L'incontro è stato organizzato nell'ambito del laboratorio avviato a luglio 2019 in occasione di un'assemblea che ha coinvolto gran parte delle comunità che hanno interesse a valorizzare il Parco dei Cedri, le Corti e animare il territorio. Dopo il quale si è ritenuto necessario l'avviamento di un laboratorio per definire insieme le azioni che rispondano ai bisogni espressi nelle proposte progettuali e nei percorsi partecipativi pregressi.

Il percorso consiste di **due incontri pubblici** basati sull'ascolto e la coprogettazione, nello specifico gli obiettivi per la prima assemblea sono stati:

1. **Sistematizzare** le azioni già fatte e quelle in corso
2. **Raccogliere ulteriori proposte** di azioni per valorizzare l'area

Per questo secondo appuntamento, si è quindi chiesto ai partecipanti di:

1. Valutare la **fattibilità** delle proposte sull'area, in base alla disponibilità dei partecipanti all'assemblea
2. Definire i **metodi di gestione** delle azioni proposte

Metodo dell'incontro

L'incontro è stato strutturato in tre momenti:

Una **plenaria** per condividere il percorso e presentare le soluzioni proposte dal Quartiere Savena, Comune di Bologna e Fondazione per l'Innovazione Urbana in risposta ai bisogni espressi e agli obiettivi condivisi durante l'incontro precedente, qui riportati:

Riqualificazione delle Corti e dell'area circostante

- Rigenerare gli spazi delle Corti come 'bene paesaggistico'
- Conservare l'identità e la memoria di un patrimonio architettonico che si riferisce a secoli di vita e di storia rurale
- Migliorare l'accessibilità e la fruibilità dello spazio anche attraverso la dotazione di nuovi servizi

Valorizzazione della Comunità dell'area

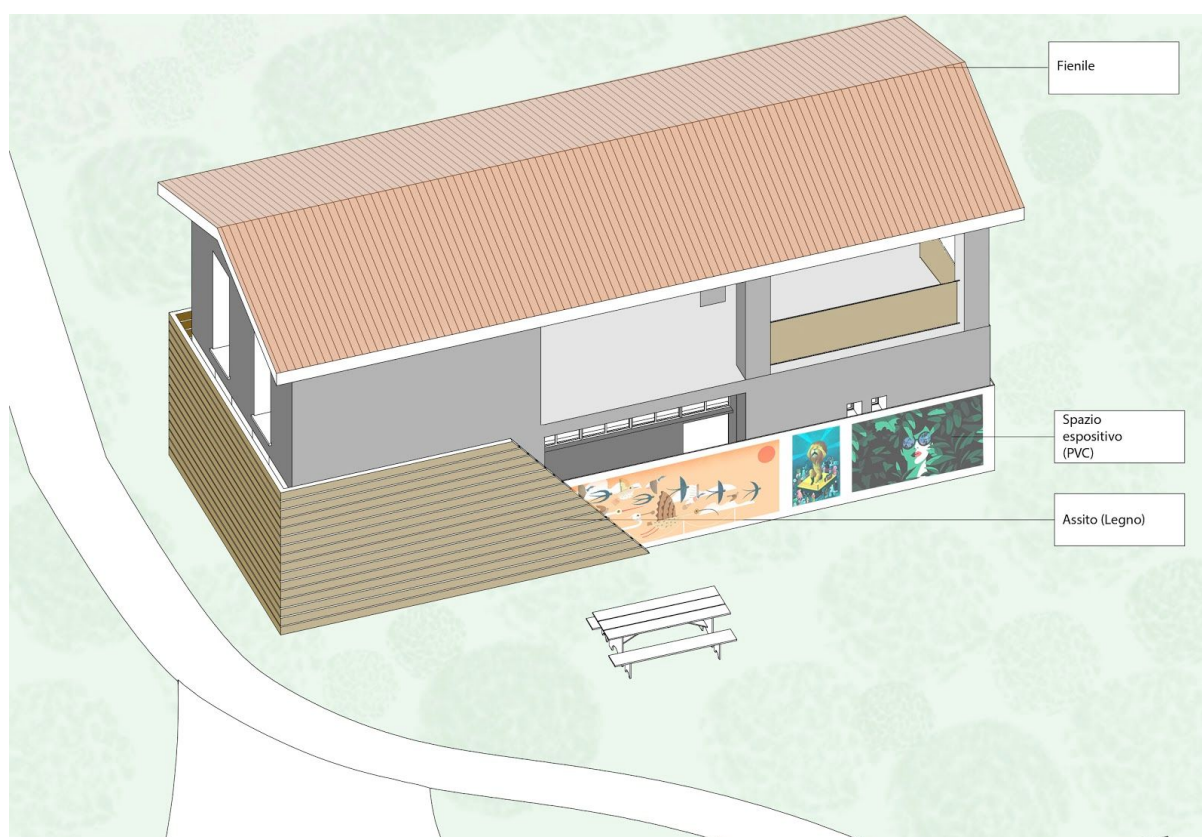
- Creare una rete tra le realtà presenti sul territorio mettendo in relazione esperienze e competenze tra i diversi attori dell'area
- Curare e sviluppare la socialità del territorio con attenzione alle fragilità sociali
- Incentivare le relazioni intergenerazionali
- Comunicare e informare

Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali

- Educare e coinvolgere la comunità, e in particolare i giovani, sulle tematiche ambientali
- Valorizzare l'area come luogo di sperimentazione e ricerca sui temi ambientali

La soluzione proposta, in attesa di autorizzazione e di valutazione da parte della soprintendenza, prevede:

- un **sistema di arredi in legno** che consentano e favoriscano l'aggregazione all'area aperta del parco,
- un **sistema di bacheche** in sostituzione dell'attuale recinzione posta a limitare l'accesso all'edificio dell'ex-fienile, che possa rendere l'edificio stesso uno strumento comunicativo dell'identità del parco, delle sue iniziative e peculiarità,



Ipotesi grafica del nuovo sistema di bacheche proposto

- una **struttura temporanea** che possa ospitare le azioni proposte da cittadini e associazioni nel parco. Considerando gli obiettivi condivisi dal laboratorio, si propone di considerare come struttura temporanea adatta per il parco una *yurta* di circa 50 mq.

La *yurta* è infatti una struttura in legno richiudibile, facilmente trasportabile, utilizzabile sia durante la stagione invernale come salone comunitario, sia durante quella estiva - se privata dei teli di rivestimento - come palco o struttura d'appoggio per eventi nel parco.



Foto rappresentative della struttura della yurta



Ipotesi dell'inserimento della yurta nel contesto del parco

- una **rassegna estiva** di attività per avviare l'animazione del parco rispondendo alla necessità espressa di creare rete con il territorio.

Si è poi proposto di lavorare su due tavoli per discutere delle modalità di gestione della struttura e delle attività che, a partire dall'estate, potranno animare il parco, considerando un punto di partenza unico costituito dagli obiettivi specifici sopracitati.

L'ultima fase dell'incontro è stata dedicata alla condivisione di quanto emerso dai due gruppi, al fine di garantire la compatibilità dei due approcci sull'area in una visione unica e collaborativa del parco.

Cosa è emerso dall'incontro

Al tavolo che si è occupato di ragionare sulla **gestione della struttura temporanea** hanno partecipato circa 15 cittadini, di cui una parte afferente al Gruppo Informale dei cittadini del Parco dei Cedri, una parte al Consorzio dei Condomini del Parco dei Cedri e al WWF. I partecipanti hanno riconosciuto la necessità di organizzarsi attraverso una struttura associativa alla quale hanno ipotizzato di far aderire attraverso una tessera associativa, finalizzata anche a migliorare gli aspetti gestionali e il reperimento di risorse economiche necessarie per le attività da mettere in campo.

Vengono riconosciuti fondamentali per l'organizzazione interna dei ruoli inerenti la gestione dell'apertura e chiusura della struttura, del calendario delle attività, delle pulizie e dell'ideazione e organizzazione degli eventi.

Infine viene ritenuto indispensabile un responsabile della struttura, individuato nella figura del presidente dell'associazione.

Per raggiungere gli obiettivi condivisi dal laboratorio, ai quali si è ritenuto opportuno aggiungere un focus sull'*inclusione degli anziani vulnerabili*, i partecipanti hanno individuato una serie di attività che potrebbero essere ospitate nella struttura quali attività rivolte agli anziani e allo scambio intergenerazionale come laboratori di alfabetizzazione digitale, attività che possano rendere la struttura un punto di riferimento come lettura di libri, corsi di scenografia, ginnastica dolce, feste di vicinato ed attività rivolte all'educazione ambientale e valorizzazione del parco come laboratori, passeggiate e percorso vita.

Per la loro realizzazione vengono individuati diversi attori che potrebbero essere coinvolti attraverso il reciproco interesse nel realizzare le attività. Si pensa a soggetti che già sono presenti sul territorio come Azzurro Prato, ANFFAS, CSAPSA, WWF, ma anche di ampliare a nuovi partner come il Gruppo speleologico Bolognese, il Comitato Cavedone 2 di via Genova, il Comitato Due Madonne, Salus Space, le scuole e il Comune di San Lazzaro.



Il tema affrontato nel secondo tavolo è stato invece quello relativo all'**organizzazione e ai contenuti della rassegna estiva** per l'attivazione delle attività del parco durante l'estate 2020.

Il tavolo era formato da un ventaglio molto ampio di associazioni e realtà attive sul Quartiere, tra le quali Arci Bologna, Ancescao, il gruppo già costituito di Savena Steps, qui

rappresentato da Selene Centro Studi e Fraternal Compagnia, Vid Art|Science e il Gruppo Informale dei cittadini del Parco dei Cedri.

L'obiettivo condiviso è quello di cercare di raccontare nella rassegna i contenuti identitari del parco, come il racconto dei cambiamenti climatici, per mezzo di strumenti artistici quali il teatro della memoria, commedia dell'arte, attività musicali e performative, che possano fare da traino e cornice alle attività già proposte dai cittadini come le passeggiate nel parco. Uno dei fili conduttori proposti per la rassegna è stata quella del filo tra presente e passato per raccontare la memoria del parco, l'ambiente e la sua identità ai bambini, ai ragazzi con disabilità che fruiscono il parco grazie alle associazioni con sede in Casa Gialla e Casa Rossa e ai cittadini della zona.

Obiettivo del gruppo è quello di scrivere un progetto per partecipare al bando Bologna Estate 2020, per il quale si è proposto Arci Bologna come ente capofila.



Conclusione

Rispetto a quanto emerso in questo secondo incontro, è stato manifestato da parte dei presenti, soprattutto per quanto riguarda i rappresentanti del Gruppo Informale dei Cittadini del Parco dei Cedri e delle associazioni che insistono direttamente sull'area, un forte interesse a portare avanti la procedura del patto di collaborazione per la gestione della struttura temporanea, una volta ricevuta autorizzazione alla realizzazione da parte della soprintendenza.

Al fine di raggiungere l'obiettivo condiviso di animare con attività che esaltino e rendano manifesta l'identità del parco, creando nuove occasioni di incontro per la comunità, le realtà che hanno partecipato all'incontro si impegnano a formulare una proposta condivisa di attività performative ed esperienziali per la partecipazione al bando Bologna Estate 2020.

Hanno partecipato al laboratorio: il Gruppo Informale dei cittadini del Parco dei Cedri, il Consorzio dei Condomini del Parco dei Cedri, ANFFAS Azzurro Prato, CSAPSA, ARCI Bologna, Ekodanza - Selene Centro Studi, Fraternal Compagnia, la Residenza socio-riabilitativa Casa Rodari, la Cooperativa La Carovana, il Centro Ruozi Ancescao e WWF. I gruppi che si sono confrontati ai tavoli continueranno la coprogettazione nelle prossime settimane.

Bologna, 20/02/2020

